



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018

Elementi obbligatori che costituiscono il contenuto minimo del parere redatto dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera b del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L

IL REVISORE

Di Fabio dott. Luigino

*Via Santa Caterina 74/d - ARCO (TN)
Telefono 0464 - 533184
Fax 0464 - 510538
e-mail: luigino.difabio@studiodifabio.eu*

*(parere da inviare all'Osservatorio Economico - finanziario degli Enti Locali
presso il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.)*

PREMESSA

Armonizzazione contabile

In premessa alla presente relazione si informa che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali, nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*";
- la L.R. 3 agosto 2015, n. 22, recante "*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali*", prevede che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4-octies del medesimo articolo 79;
- la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, recante "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*", in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, prevede che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 della L.P. n. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva;
- l'art. 54, comma 1 della L.P. n. 18/2015, stabilisce che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

e si precisa che:

- i documenti di bilancio, previsti dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, con funzione conoscitiva, saranno messi a disposizione dei consiglieri al più tardi contestualmente alla convocazione del Consiglio della Comunità.

Nell'armonizzazione sono previsti 18 nuovi principi contabili generali, aggiornati con DM 1.12.2015:

- principio dell'annualità
- principio dell'unità
- principio dell'universalità
- principio dell'integrità
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
- principio della significatività e rilevanza

- principio della flessibilità
- principio della congruità
- principio della prudenza
- principio della coerenza
- principio della continuità e della costanza
- principio della comparabilità e della verificabilità
- principio della neutralità
- principio della pubblicità
- principio dell'equilibrio di bilancio
- principio della competenza finanziaria
- principio della competenza economica
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Vi sono inoltre 4 principi applicati: a) il principio della programmazione, b) della contabilità finanziaria, c) della contabilità economica e d) del bilancio consolidato.

Dall'esercizio finanziario 2016 viene applicato il principio della contabilità finanziaria. Sulla base di tale principio tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè è esigibile.

Viene inoltre istituito il nuovo "Fondo crediti di dubbia esigibilità" che è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo anno.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	13.725.917,40	13.747.183,71
Titolo II	14.961.585,72	14.801.141,72
Totale titoli I,II (A)	28.687.503,12	28.548.325,43
Entrate correnti (TA.RI) utilizzate per copertura spese in conto capitale (di investimento)		- 50.000,00
Entrate canoni aggiuntivi lett. a) L.P. 4/98 per finanziamento spese correnti una tantum		369.472,64
Entrate L.P. n. 28 del 28/8/88 di cui accordo di programma 4/11/2013 Fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente (utilizzati per spese correnti una tantum)	32.583,88	17.340,18
TOTALE ENTRATE	28.720.087,00	28.885.138,25
SPESE TITOLO I (B)	32.287.229,96	28.885.138,25
DIFFERENZA (C=A-B)	-3.567.142,96	0,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. II*	0,00	0,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-3.567.142,96	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti		0,00
2) Avanzo di amministrazione per spese correnti una- tantum	-3.567.142,96	0,00

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avанzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L. Si precisa che le entrate per canoni aggiuntivi di cui alla lett. a) che arrivano dall'Agenzia per l'Energia sono utilizzate per la copertura della differenza tra Entrate e Spese Una tantum, delibera della Giunta Provinciale n. 2982 del 23.12.2010, come di seguito riportate:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		,
- trasferimenti provinciali anni precedenti		,
-		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre da specificare: vedi elenco capitoli riportato nell'allegato al bilancio Entrate e Spese Una-Tantum	250.040,00	636.852,82
Total	250.040,00	636.852,82
Differenza (A-B)		386.812,82

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo III	3.496.723,50	7.536.565,78
Titolo IV (categ. 2, 3 e 4)*	0,00	0,00
Entrate correnti (TA.RI) utilizzate per copertura spese in conto capitale (di investimento)		50.000,00
Entrate canoni aggiuntivi lett. a) L.P. 4/98 per finanziamento spese correnti una tantum		- 369.472,64
Entrate L.P. n. 28 del 28/8/88 di cui accordo di programma 4/11/2013 Fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente	-32.583,88	- 17.340,18

(utilizzati per spese correnti una tantum)-		
Totale titoli III e IV (A)	3.464.139,62	7.199.752,96
SPESE TITOLO II (B)	9.566.728,07	7.199.752,96
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 6.102.588,45	0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	- 6.102.588,45	0,00

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

Non rileva.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione			600.000,00
Accertamento	433.091,98	420.000,00	

* Accertamento (presunto) 2015
 Previsione definitiva 2016

Le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada vengono restituite ai rispettivi comuni della Comunità presso i quali sono state constatate le violazioni.

1.6 Recupero evasione tributaria

Nulla da rilevare.

1.7 Risultato di gestione

La gestione presunta di competenza nel 2015 è così prevista:

Accertamenti di competenza	32.807.908,99
Impegni di competenza	41.776.124,54

Risultato gestione competenza	- 8.968.215,55
-------------------------------	----------------

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	13.448.143,26	13.679.022,15	12.655.495,60
<i>di cui:</i>			
Vincolato	10.524.193,87	11.182.295,98	10.935.424,35
Per investimenti	---	---	---
Per fondo ammortamento	---	---	---
Non vincolato	2.923.949,39	2.496.726,17	1.720.071,25

L'avanzo presunto quantificato a fine 2015 in complessivi € 4.200.000,00.= non può essere applicato al Bilancio di Previsione 2016 per quanto indicato nella Legge di Stabilità Nazionale e Provinciale per il 2016.

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive (unat-tantum)		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

1.9. Entrata corrente IMUP

Nulla da rilevare.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	4.676.810,76	---
Anno 2014	6.882.529,88	---
Anno 2015	7.710.431,65	---

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente: nessuno

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2016 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2016	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (sì/no)	Perdite consecutive registrate nel 2013, 2014 e nel 2015 (sì/no)	Esiste un piano di risanamento (sì/no)
1	nessuno						
2	nessuno						
3	nessuno						
4	nessuno						

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: Gest.EL s.r.l.

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: come da accordo approvato con deliberazione dell'assemblea della Comunità n. 19 di data 21 novembre 2013.

	Denominazione	Quota %
1	Informatica Trentina Spa	0,3931 %
2	Gest.E.L. srl	31,00 %
3	Trentino Riscossioni Spa	0,45 %
4	Consorzio Comuni Trentini scarl	0,42 %

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. IV, ctg. 2-3-4)

L'ente non ha in corso alcun indebitamento.

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Non viene prevista alcuna somma di indebitamento.

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016: € 3.000.000,00.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali: € 7.287.545,93 (entrate correnti Titolo I e Titolo II del consuntivo 2014 pari ad € 29.150.183,72 * 25%)

Entità dello stanziamento a titolo di interessi: € 500,00.=;

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile: € 0,00.=.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2015 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

Non vi è nulla da rilevare.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare:

Non vi è nulla da rilevare.

6 Rispetto del Patto di stabilità provinciale

Le Comunità non sono soggette al patto di stabilità.

7 Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014	2015*	Var. % 2015/2014	2016
Personale – intervento 01	5.670.437,18	6.663.325,00	117,51	5.854.775,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	221.650,64	324.238,00	146,28	267.038,00
Prestazione di servizi – intervento 03	17.671.130,90	18.017.882,82	101,96	17.874.245,54
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	19.366,28	39.610,00	204,53	39.610,00
Trasferimenti – intervento 05	5.301.705,05	5.074.509,83	95,71	4.081.493,71
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	0,00	500,00	-	500,00
Imposte e tasse – intervento 07	437.233,74	427.876,36	97,86	390.500,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	34.834,28	1.663.643,96	4.775,88	228.000,00
Fondo svalutazione crediti – intervento 10	0,00	0,00	-	130.000,00

Per il 2014 deve essere inserita la spesa impegnata, per il 2015 la previsione definitiva* e per il 2016 la spesa prevista.

In merito all'incremento della spesa per il personale 2015 rispetto al 2014 si rileva che nel 2015 è stata accantonata la quota, pari ad Euro 736.859,43, del TFR a carico dell'Ente per il personale in servizio fino al 31.12.2010. Inoltre vi sono stati n. 5 pensionamenti.

Per quanto riguarda la previsione "oneri straordinari 2015" è stata prevista la restituzione ai comuni dell'avanzo di amministrazione per la gestione dei servizi di polizia locale per Euro 383.573,96.= e la restituzione delle somme riscosse per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'ambito comunale di Trento presso la discarica della Maza di Arco nel periodo 2004-2008 relative alla gestione post operativa delle discariche a favore di Dolomiti Ambiente Srl per Euro 1.185.268,98.=.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- 1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

- 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

- 3) Il taglio dei trasferimenti provinciali per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

Le seguenti domande 4 e 5 vanno compilate con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore a mille abitanti

- 4) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2016 – 2018?

La comunità non è soggetta al Patto di stabilità

- 5) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2015?

La comunità non è soggetta alla verifica del saldo finanziario

- 6) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2016 e pluriennali 2016-2018, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2016 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

- 7) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

La comunità non ha indebitamento.

- 7a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

La comunità non ha indebitamento.

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

La comunità non ha indebitamento.

9) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità² **NO**

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

SI

11a) In caso di risposta positiva sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2015 i sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

² L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modifica dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

12a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NO

14) L'Ente per il 2016 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale ?

NO

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2013,12 appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

Non ricorre la fattispecie

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Riva del Garda lì, 23 febbraio 2016

Il Revisore

Dott. Luigino Di Fabio

